



## **Manifesto Parada**

**Parada** vuol dire mostrarsi, parare i colpi e riparare. Parada opera sulla strada e dalla strada trae il suo impulso, il suo metodo, la sua umanità.



Nelle strade di Bucarest, l'incontro con i bambini e i ragazzini ha provocato uno sguardo forte, una riflessione umana, una voglia di condivisione e infine la decisione di strutturare un intervento.

La strada evidenzia una radicalità di vita molto forte. Sulla strada si incontra tutta la pesantezza di modalità di vita dure, spartane, al limite della sopravvivenza, ma anche la fantasia del sempre nuovo, la curiosità su tutto ciò che transita, sia che si fermi per un rapporto strumentale o più profondo, oppure che transiti e basta. **L'incontro, nato dalla energia di un Clown è diventato una sorta di provocazione continua, reciproca, dialettica e forte.** E' stata anche l'accoglienza di una invocazione di aiuto e la promessa di risposte adeguate. E' stato infine l'incontro evocativo di sentimenti umani che vanno al di là della sofferenza, del lamento, della lotta sociale per diventare purezza di espressione, evocazione di un mondo migliore.

**Mostrare se stessi nella propria autenticità vuol dire offrire umanità, cultura, poesia.**

Parada è una modalità di stare insieme: manifestarsi gioiosamente, rumorosamente, con ricchezza di colori. Parada è movimento, è un rivivere la strada con calore e musica, è un andare incontro, è un attraversare le folle con coraggio. Parada è il clown che raccoglie i ragazzi, li fa vibrare, li porta su un altro livello di speranza, parla il loro linguaggio e, chiedendo loro solo di essere se stessi, ma gioiosamente, li presenta ad un pubblico. Parada è spettacolo.

Le tournée artistiche e di clownerie sono una possibile traduzione di questo concetto del mostrarsi.

**Le tournée,** così come concepite negli anni da Parada, **sono un potente veicolo di**

**visibilità, ma anche di educazione allo sviluppo, di stimolo umano per molti e di rinforzo psicologico per tutti i partecipanti.** Dalle prime manifestazioni per pochi passanti curiosi nelle strade di Bucarest, su su fino a Piazza San Marco durante il Carnevale di Venezia e poi in giro per piazze, città, oratori, ospedali, scuole, carceri, in Italia, Francia, Spagna, Ungheria, Germania, Bosnia. A volte semplici manifestazioni artigianali, a volte con un po' più di pretese professionali, sempre il filo conduttore è stato la leggerezza e spontaneità, che hanno reso riconoscibili e apprezzate le tournée di Parada in Italia e altrove. La campagna "un naso rosso contro l'indifferenza" condotta dall'Ufficio Italiano di Parada, ha elaborato un protocollo organizzativo efficace, per le tournée, rispettoso delle storie e delle dinamiche dei ragazzi e coinvolgente famiglie, piccoli gruppi, le Comunità.

**Parare i colpi:** a Bucarest si è costituita una equipe di Assistenti sociali, psicologi ed educatori che accolgono i bambini e giovani, direttamente sulla strada, soprattutto di notte, e poi in un centro diurno e in appartamenti sociali. E' il progetto educativo che accoglie, che ascolta, che para i colpi negativi di vite difficili e rilancia verso l'autonomia. Autonomia vuol dire stima di sé; possesso di strumenti culturali e tecnici per il confronto relazionale e sociale e la dignità di un lavoro. Riparo è l'offerta di una alternativa alla strada, comunque una alternativa agli aspetti del vivere sulla strada più inquietanti. Il Progetto Parada Bucarest, che continua dal 1996, non seleziona piccoli numeri privilegiati, ma si sforza di inventare soluzioni e proposte a largo raggio. La leggerezza dell'approccio si sposa alla radicale profondità delle proposte, che puntano dritte alla autonomia, nel rispetto dei desideri e delle opportunità di ciascuno.

L'ONG-GRT, Gruppo per le Relazioni Transculturali, ha messo a disposizione la sua lunga esperienza in progetti di cooperazione in ambito sociale sia dal punto di vista organizzativo che tecnico, contribuendo alla creazione di un metodo di intervento rigoroso giocato sull'ascolto, l'offerta di relazione autentica, lo stimolo preciso a tirar fuori le proprie risorse e una decisa azione di aiuto per l'autonomia economica.

**Tutti possono dare il loro utilissimo contributo: lo sguardo dell'artista che vede oltre i sintomi e la sofferenza per cogliere l'insopprimibile voglia di vivere; l'ascolto psicologico che dà coraggio e aiuto a far chiarezza nei propri desideri; l'accompagnamento educativo nei primi passi riabilitativi; l'amicizia paritaria di un volontario; l'aiuto per l'autonomia economica con l'offerta di un lavoro da parte di imprenditori e mediatori al lavoro; e poi avvocati, giornalisti, medici, comunicatori ...**

